



L'UPDATE DI MILANO 3

*DeA Capital RE SGR, Orion CM, Dils e Alfonso Femia
presentano il progetto Milano 3.0*

di Kevin Massimino





Il nuovo volto del residenziale di Milano 3 è pronto a vedere la luce. Infatti, lo scorso martedì, presso lo Sporting Club del quartiere sviluppato da Fininvest a Basiglio, DeA Capital Real Estate SGR e Dils hanno presenta-

to alla stampa il progetto di Milano 3.0, lo sviluppo residenziale di nuova generazione che, come suggerisce il nome, sarà l'aggiornamento della location sorta alle porte di Milano oltre quarant'anni fa.





L'iniziativa disegnata da Alfonso Femia è promossa da DeA Capital RE SGR, con Orion primario investitore e Dils advisor e partner commerciale

Milano 3.0 è un complesso residenziale composto da sei palazzi per un totale di circa 260 appartamenti che spaziano dal bilocale al pentalocale. Anche se residenziale è una visione riduttiva dell'iniziativa del Fondo HighGarden, gestito da DeA Capital Real Estate SGR e sponsorizzato da Orion European Real Estate Fund V SLP. Infatti, il progetto disegnato dall'architetto Alfonso Femia, in collaborazione con Starching, e commercializzato da Dils è molto di più, come spiegato durante la conferenza alla stampa.

L'evento è stato aperto dall'inaugurazione dell'infopoint dedicato situato in Piazza Marco Polo, a pochi metri da dove sorgerà il nuovo complesso edilizio. Una location dove i clienti possono scoprire di più sul progetto e toccare con mano le finiture, per buona parte

realizzate esclusivamente per Milano 3.0, o effettuare un tour dello sviluppo grazie alla realtà virtuale, prima di sedersi a un tavolo (ovviamente touch screen) e disegnare la propria casa.

La presentazione ufficiale del progetto ha visto sul palco Gloria Bonavita, Fund Manager di DeA Capital RE SGR, l'architetto Femia, Corrado Trabacchi, Investment Director Italy di Orion Capital Managers e Thomas Guardiani, Head of Living & Residential di Dils. Dagli interventi è emerso il grande lavoro svolto dai vari attori per ottenere il risultato desiderato: uno sviluppo pienamente integrato nel contesto che possa offrire ai suoi utenti la miglior esperienza di living possibile.

Infatti, i sei edifici affacciati sul lago di Milano 3 sono in piena armonia con il quartiere sorto negli anni '80.



GLORIA BONAVITA



**DEA CAPITAL
REAL ESTATE SGR**



**CORRADO
TRABACCHI**



**ORION CAPITAL
MANAGERS**





Il principale obiettivo è stato realizzare un complesso di sei edifici che formassero un 'unicum' con il paesaggio

Lo stesso Femia ha voluto precisare come, prima ancora delle unità abitative, si sia voluto realizzare "Un paesaggio nel paesaggio", ed ecco spiegata la forte presenza del verde (elemento cardine di Milano 3 che vanta 80mq di verde per abitante) dove i sei edifici formano un unicum con il territorio. Ulteriore dimostrazione di questa volontà è il rivestimento dei palazzi, realizzato con una piastrella in ceramica, disegnata per l'occasione dallo stesso Femia, che richiama il rosso tipico di Milano 3.

Questo lavoro di squadra coordinato da DeA Capital RE SGR che, attraverso le parole di Bonavita, ha elencato i sei

punti cardine su cui si sviluppa il progetto, richiamati anche dal suo logo: l'architettura innovativa, il lifestyle, l'evoluzione tecnologica, l'acqua, la natura e il parco agricolo.

Come ribadito dalle ultime tre voci dell'elenco, natura e spazi esterni sono tra le caratteristiche principali dello sviluppo, come si vede dalla promenade, dalla pista ciclopedonale, ma anche dalle abitazioni, dotate di giardino ai piani terra e di terrazzi abitabili in tutti gli altri appartamenti. Le residenze sono poi dotate di ogni comfort, dagli ampi spazi illuminati, fino alla domotica e alla sicurezza.



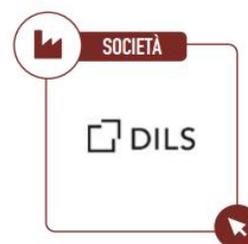
PERSONA
ALFONSO FEMIA



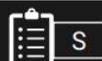
SOCIETÀ
ATELIER(S) ALFONSO FEMIA AF517



PERSONA
THOMAS GUARDIANI



SOCIETÀ
DILS





Milano 3.0 rappresenta il modello di casa ibrida, dove oltre al living sono presenti anche spazi per lavoro, fitness e bambini

I residenti del complesso, principalmente famiglie, godranno inoltre di numerosi servizi ritenuti essenziali nel modello di 'abitazione ibrida' descritto da Guardiani di Dils. Infatti, come ormai chiaro, la pandemia ha portato la casa a trasformarsi in uno spazio dove vivere, riposarsi, ma anche lavorare, fare attività ludico-sportiva e dedicarsi alla famiglia. Per questo sono stati pensati nel progetto sale multifunzionali per meeting, aree co-working, palestra, spazio bimbi, una location per giochi e feste, depositi per

bici e passeggini, ma anche una zona di deposito pacchi e una conciergerie dedicata alla struttura. Servizi pensati già nel periodo pre-covid e che quindi non sono stati aggiunti in seguito, lasciando il progetto originale intatto. A questi servizi esclusivi si aggiungono quelli presenti a Milano 3, come la vicinanza con Milano, l'autostrada e altri comfort della zona, come lo sporting club dove si è svolta la presentazione e che si affaccia sul Lago di Basiglio dove sorgeranno le nuove residenze.

DATABASE DEL REAL ESTATE ITALIANO

Consulta la scheda completa del progetto

SCOPRI DI PIÙ





L'operazione per questo ha riscosso l'interesse da parte del pubblico con il 40% delle abitazioni già vendute, principalmente quadrilocali a conferma del forte interesse da parte dei nuclei familiari. Un dato che ha soddisfatto il principale investitore Orion che, attraverso le parole di Corrado Trabacchi, ha spiegato come l'investimento sia stato spinto dalla bontà di un progetto che vuole approcciarsi ad un ambiente di successo già esistente, aggiungendo una spinta di innovazione. Sempre sull'investimento Trabacchi ha specificato che Milano 3.0 è solo

lo sviluppo del primo di tre lotti contigui (di circa 70.000 mq) acquistati per circa 200 milioni di euro. Trabacchi non esclude nemmeno la possibilità di replicare il progetto anche in altre location italiane, soprattutto nei pressi delle principali città del Paese, accennando a nuove realizzazioni a Milano Est e Genova.

Milano 3.0 sarà quindi solo il primo passo verso l'innovazione di quest'area che vedrà l'inizio dei lavori già in estate con una timeline che prevede di chiudersi nel 2024 con la consegna delle prime abitazioni.

